

**VERIFICA COMPLESSIVA
COMPETENZA
MORFOLOGICA**

alunno/a

classe data

Il testo che segue è un passo famoso dei *Promessi sposi* di Alessandro Manzoni (precisamente l'inizio del cap. VI, in cui fra Cristoforo va a parlare con don Rodrigo, il signorotto che impedisce il matrimonio tra Renzo e Lucia). Leggilo con attenzione, perché tra gli esercizi che ti saranno proposti ce n'è un buon numero che fa riferimento a questo passo.

«In che posso ubbidirla?» disse don Rodrigo, piantandosi in piedi nel mezzo della sala. Il suono delle parole era tale; ma il modo con cui eran proferite, voleva dir chiaramente: bada a chi sei davanti¹, pesa le parole, e sbrigati.

- 5 Per dar coraggio al nostro fra Cristoforo, non c'era mezzo più sicuro e più spedito, che prenderlo con maniera arrogante [...] a quel fare di don Rodrigo, si sentì subito venir sulle labbra più parole del bisogno. Ma pensando quanto importasse di² non guastare i fatti suoi o, ciò ch'era assai più, i fatti altrui, corresse e temperò le frasi che gli si eran presentate alla mente, e disse, con guardinga umiltà: «Vengo a proporle un atto di giustizia, a pregarla d'una carità. Cert'uomini di mal affare hanno messo innanzi il nome di vossignoria illustrissima, per far paura a un povero curato³, e impedirgli di compire il suo dovere, e per soverchiare due innocenti⁴. Lei può, con una parola, confonder⁵ coloro, restituire al diritto la sua forza, e sollevar quelli a cui è fatta una così crudel violenza. Lo può; e potendolo... la coscienza, l'onore...».

«Lei mi parlerà della mia coscienza, quando verrò a confessarmi da lei. In quanto al mio onore, ha da sapere che il custode ne son io, e io solo; e che chiunque ardisce entrare a parte con me di questa cura, lo riguardo come il temerario che l'offende.»

- 20 Fra Cristoforo, avvertito da queste parole che quel signore cercava di tirare al peggio le sue, per volgere il discorso in contesa, e non dargli luogo di venire alle strette⁶, s'impegnò tanto più alla sofferenza, risolvette⁷ di mandar giù qualunque cosa piacesse all'altro di dire, e rispose subito, con un tono sommesso: «Se ho detto cosa che le dispiaccia, è stato certamente contro la mia intenzione. Mi corregga pure, mi riprenda, se non so parlare come si conviene; ma si degni ascoltarmi. Per amor del cielo, per quel Dio al cui cospetto dobbiam tutti comparire...» [...]

- 30 «Eh, padre!» interruppe bruscamente don Rodrigo «il rispetto ch'io porto al suo abito è grande: ma se qualche cosa potesse farmelo dimenticare, sarebbe il vederlo indosso a uno che ardisse di venire a farmi la spia in casa».

¹ a chi sei davanti: a chi hai davanti.
² importasse di: fosse importante.
³ curato: prete, don Abbondio.
⁴ soverchiare due innocenti: fare un sopruso a due innocenti.
⁵ confonder: mentire.
⁶ avvertito... strette: avendo capito, ascoltando quelle parole, che don Rodrigo cercava di interpretare in modo malevolo le sue, al fine di trasformare il discorso in una rissa ed evitare così di affrontare l'argomento vero per cui egli era venuto lì.
⁷ risolvette: decise.

A Radici e desinenze

1 Nell'elenco seguente trovi radici tratte da parole presenti nel brano di Manzoni appena letto. L'esercizio consiste nell'unire a ciascuna radice tutte le *desinenze* elencate che possono produrre una parola di senso compiuto.

-o • -i • -a • -e • -iamo • -avano • -este • -essi • -endo • -ono

nostr-

sicur-

guast-

veng-

paur-

quell-

onor-

offend-

peggi-

B Le parti del discorso

2 Colloca nella tabella, in base alla loro natura morfologica, tutte le parole del passo seguente, tratto dal testo manzoniano.

«Se ho detto cosa che le dispiaccia, è stato certamente contro la mia intenzione. Mi corregga pure, mi riprenda, se non so parlare come si conviene; ma si degni ascoltarmi. Per amor del cielo, per quel Dio al cui cospetto dobbiam tutti comparire...» [...]

«Eh, padre!» interruppe bruscamente don Rodrigo...

parti variabili				
articoli	nomi	aggettivi	pronomi	verbi
.....
.....
.....
.....

parti invariabili			
avverbi	congiunzioni	preposizioni	interiezioni
.....
.....
.....
.....

3 Tra le parole dell'esercizio precedente ne abbiamo scelte alcune di cui dovrai indicare la caratteristica dal punto di vista della flessione.

	INVARIABILE	VARIA PER PERSONA	VARIA PER NUMERO	VARIA PER GENERE
tutti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
cielo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
che	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
pure	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
mi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
contro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
se	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
quel	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ma	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
eh	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
la	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
cosa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
per	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
le	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
cui	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
padre	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

C Parti del discorso variabili

4 Prendiamo l'inizio della prima battuta di fra Cristoforo:
 «Vengo a proporle un atto di giustizia, a pregarla d'una carità».
 Se sostituissimo i due articoli indeterminativi con articoli determinativi, otterremmo la frase:
 «Vengo a proporle l'atto di giustizia, a pregarla della carità».
 Spiega la differenza di senso tra le due frasi.

.....

.....

.....

.....

5 A proposito di articoli determinativi e indeterminativi: tra le seguenti frasi, quali sono, da questo punto di vista, scorrette? Riscrivile corrette.

1. In tutto il torneo, la mia squadra non ha vinto neppure la partita.

.....

2. Il treno è arrivato con un ritardo di venti minuti.

.....

3. Si sa che una speranza è l'ultima a morire.

.....

4. Ogni anno a casa mia festeggiamo un giorno in cui i miei nonni si sono sposati.

.....

5. Speriamo in una vecchiaia serena.

.....

6. Durante la partita il tifoso è entrato in campo.

.....

7. Guarda in alto: c'è un cielo pieno di stelle.

.....

8. Dopo i sessant'anni ogni giorno si avvicina una vecchiaia.

6 Scrivi otto frasi che contengano ciascuna una espressione dell'elenco seguente.

la lettura • una lettura • il medico • un medico • il padre • un padre • la mattina • una mattina

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.

7 Scegli se inserire l'articolo negli spazi oppure no.

1. L'autore dei *Promessi sposi* è Manzoni.
2. fra Cristoforo si reca coraggiosamente a casa di don Rodrigo per chiedergli ragione dei suoi comportamenti.
3. I due giovani protagonisti dei *Promessi sposi* sono Lucia e Renzo.
4. Nel romanzo viene in aiuto dei due fidanzati addirittura cardinal Federico Borromeo.
5. Uno dei critici che hanno commentato il romanzo con più acume è stato Russo.

8 Sottolinea la preposizione articolata *di* + articolo quando dà luogo a un articolo partitivo.

1. Tutti i fine settimana faccio delle lunghe passeggiate in montagna.
2. «Hai dei dischi dei Beatles?», «Ne ho uno del 1968.»
3. Qui devono essere passati dei cinghiali: ci sono delle tracce evidenti.
4. Scusi, avrebbe del pane fresco?
5. Tutti dovremmo aver cura della salute.
6. Ho trovato dei quaderni di quando ero piccolo, dietro lo scaffale dei miei libri.
7. C'era della rabbia nelle sue parole.

9 Completa la tabella scrivendo le forme maschili o femminili che mancano.

maschile	femminile
geometra	
	violinista
arrogante	
eroe	
	supplente
psichiatra	
don	
dottore	
	ciclista
conte	

10 Sappiamo che anche le altre parti del discorso possono essere usate come nomi (vengono in questo caso "sostantivate"). Evidenzia nelle frasi seguenti le parole messe in corsivo quando sono appunto sostantivate.

1. Non saprei dirvi *perché*. / Non so dirvi *perché* sia successo questo.
2. Dante riteneva il *tre* un numero perfetto. / Alcuni sono disposti a lavorare per *tre* euro all'ora.
3. *Sì*, sono d'accordo con voi. / In questo casi non possiamo negare il nostro *sì*.
4. Dicci *quando* arriverai e *dove* ti dobbiamo aspettare. / Tutto è incerto: sia il *quando* sia il *dove*.
5. Ci accontentiamo del *giusto*. / Il nostro professore non sempre è *giusto* nelle sue valutazioni.
6. *Ahimè*, non possiamo aiutarti. / Il tuo *ahimè* ci ha commossi.

11 Disponi gli aggettivi nella posizione corretta, prima o dopo il nome; in certi casi la posizione è obbligata, in altri è equivalente, in altri ancora dipende dal significato che vuoi dare.

1. I due protagonisti dei *Promessi sposi* riescono a sposarsi dopo avventure (diverse).
2. Il romanzo di Manzoni è un capolavoro della letteratura (italiana).
3. Lucia, protagonista del romanzo, è una ragazza (semplice).
4. Fra Cristoforo è mosso, nel suo agire, dalla carità (cristiana).
5. Don Rodrigo è un manigoldo (autentico).
6. Il/Lo scontro (drammatico) tra fra Cristoforo e don Rodrigo si svolge nel palazzo di quest'ultimo.

12 Distingui gli aggettivi (A) dai pronomi (P).

1. Tutti quei () libri devono essere restituiti in biblioteca entro questo () venerdì.
2. L'automobile che vedi è la stessa () con cui ho fatto due () incidenti.
3. Questi () sono Gianni e Paolo; nessuno () mi ha aiutato, in tante () occasioni, come loro.
4. Uno () di voi deve aver preso il mio () vocabolario.
5. In questo () film c'è troppa () violenza e poco () da ridere.
6. Qualche () studente ha giustificato l'assenza; molti () però devono ancora giustificare.
7. Che () ti fa pensare che Maria sia più simpatica delle altre ()?
8. Non so quale () speranza ci resti dopo questi () eventi.
9. Antonio ha sistemato i propri () affari ed è partito per casa sua ().

13 Inserisci i pronomi o gli aggettivi indefiniti adatti.

1. Per giorno posso aspettare, basta che non siano
2. Nel pacco che è arrivato non c'è che possa servire a scopo.
3. Per spiegare la questione bastano parole.
4. Non è una festa elegante: mettimi un vestito
5. Ci siamo ammalati; non s'è salvato
6. giorno mi torna in mente la felicità di quell'estate.
7. Sofia ha speso quello che aveva per andare al concerto.
8. vorrebbe più di quello che ha.

D Parti del discorso invariabili

14 Hai qui delle frasi in alternativa. Scegli ogni volta la soluzione corretta sottolineandola.

1. Le cose sono andate così, che tu ci creda o non. / Le cose sono andate così, che tu ci creda o no.
2. Simone disse che domani sarebbe tornato a scuola. / Simone disse che l'indomani sarebbe tornato a scuola.
3. Si guardò intorno ma lì non c'era nessuno. / Si guardò intorno ma qui non c'era nessuno.
4. Dopo un po' si scoprì la verità. / Fra un po' si scoprì la verità.
5. Sono affatto contento di come vanno le cose. / Non sono affatto contento di come vanno le cose.
6. Era da ieri che la radio non funzionava più. / Era da un giorno che la radio non funzionava più.

15 Segnala con un segno sul numero corrispondente le espressioni che hanno un uso scorretto delle preposizioni.

1. Simona sa più piangere di impegnarsi.
2. Il padre di Marco è zio a me.
3. Ho visto Susanna che usciva di casa con suo fratello.
4. Alla fine anche noi siamo arrivate sulla cima.
5. Hai fatto bene di non partire così presto.
6. Credo che purtroppo non ci sia più niente a fare.
7. Per la neve alcune scuole sono state chiuse.
8. Hai sentito a Filippo?

16 Completa ogni frase con la preposizione giusta (semplice o articolata).

1. Mia nonna mi ha regalato la sua vecchia macchina cucire.
2. Mi piace molto Charlot la sua umanità indifesa.
3. Non mi piace il modo fare di Angela.
4. Possiamo partire o hai ancora qualcuno salutare?
5. Subito dopo la guerra facevamo una vita cani.
6. Forse mio figlio si è deciso studiare.
7. *Pinocchio* è uno strano romanzo che racconta un burattino che diventa bambino.
8. Il soldato starà tutta la notte guardia.
9. La scuola è a metà strada il Duomo e casa mia.
10. Mio padre smette lavorare alle otto di sera.

E Morfologia del verbo

17 Nel testo di Manzoni letto all'inizio la maggior parte dei verbi è al modo indicativo e infinito. Ma non mancano forme degli altri modi. Registrate nella tabella seguente.

forme del congiuntivo	forme del condizionale	forme dell'imperativo	forme del participio	forme del gerundio
.....
.....
.....
.....

18 Nei primi due capoversi del testo iniziale (rr. 1-17) troviamo alcune forme passive e riflessive. Registrate qui.

Forme passive:

.....

Forme riflessive:

.....

19 Qui di seguito trovi un breve riassunto del passo letto. Si tratta di un riassunto in una lingua assai informale, che si presta più all'orale che allo scritto. Ad esempio, non usa mai il congiuntivo. Riscrivi il testo in un registro più accurato e formale, inserendo il congiuntivo ogni volta che è opportuno.

Prima che fra Cristoforo può parlare, don Rodrigo assume un atteggiamento provocatorio. Il frate non ha dubbi su quale deve essere il suo comportamento: a qualunque provocazione ricorre il suo avversario, egli dovrà mantenersi calmo. Teme infatti che l'altro cerca di trasformare l'incontro in uno scontro, in modo che non è possibile affrontare l'argomento che sta a cuore a lui. Mostrando il massimo di umiltà, egli spera di ottenere che la sua visita non risulta vana.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

20 Correggi le frasi dove ci dovrebbe essere un verbo al congiuntivo.

1. Ti richiamo domani dovunque tu sei.

.....

.....

2. Adriano raccontò che la volpe aveva ucciso sette galline.

.....

.....

3. Mi auguro che tu trascorri delle buone feste.

.....

.....

4. Anche se la mia squadra smetterebbe di esistere, non potrei mai tifare per un'altra.

.....

.....

5. Non è davvero il caso che tu fai complimenti.

.....

.....

6. Mi accorsi che il matrimonio di Carla e Giulio aveva qualche difficoltà.

.....

.....

7. Nel caso che quell'uomo tornava di nuovo, sapevano di dovermi chiamare.

.....
.....

8. Mi domando se davvero tu non puoi fare nulla per me.

.....
.....

9. Voglio che essi vengono a casa mia.

.....
.....

10. Ho letto che Mario è arrivato primo alle gare di nuoto di ieri.

.....
.....

21 Completa le frasi mettendo il verbo tra parentesi ora a un tempo dell'indicativo, ora a un tempo del congiuntivo, a seconda della necessità.

1. Anche se (essere) mio figlio, non ho affatto intenzione di scusare le sue mancanze.

2. Non voglio che Giovanni (comportarsi) a questo modo.

3. Benché (essere) povero, era molto generoso.

4. Ero certo che mia madre non (stare) affatto bene.

5. Lo accompagnerò, a meno che non gli (dispiacere).

6. Apri la finestra affinché (entrare) un po' d'aria.

7. So bene che tu non mi (credere).

8. È difficile che i soldi (soddisfare) tutti i bisogni.

9. Qualunque cosa (accadere) siamo pronti.

10. Devo dirti che mi (sembrare) molto cambiato.

22 Alle righe 3-4 del testo iniziale ci sono degli esempi di imperativo: "*bada a chi sei davanti, pesa le parole, e sbrigati*". Se questi stessi ordini venissero dati a qualcuno cui si dà del *lei*, come dovrebbero essere espressi?

.....

23 Nella seconda parte del testo, nel capoverso che inizia alla riga 22, abbiamo dei congiuntivi esortativi. Quali sono? Se il frate desse del *tu* al suo interlocutore, come direbbe?

.....

.....

24 Scegli tra le soluzioni proposte (passato prossimo, passato remoto o imperfetto) il tempo adatto a ciascuna frase.

1. Biancaneve, sola nel bosco, non *sapeva* / *seppe* dove andare, finché non *vedeva* / *vide* una casetta piccola e graziosa. 2. Oggi sono contento, perché finalmente anche il mio ultimo figlio *si è sistemato* / *si sistemò* / *si sistemava*. 3. Dopo una vita difficile, Dante *mori* / *moriva* / *è morto* in esilio, nel 1321. 4. Carolina *era stata* / *è stata* / *fu* ricoverata in ospe-

dale dopo l'incidente, ma tra pochi giorni sarà dimessa **5**. Il re Enrico IV *riuscì / è riuscito* a portare la pace tra cattolici e protestanti nel suo regno. **6**. I Greci *riuscirono / riuscivano / sono riusciti* a sconfiggere i Persiani a Maratona: *fu / è stata* una battaglia decisiva per le sorti della Grecia. **7**. *Provavo / Ho provato / Provai* un'emozione straordinaria ogni volta che la vedevo / vidi. **8**. Li *ho sentiti / sentii* due giorni fa e *stavano / stettero* bene.

25 Ci sono, nel nostro testo, dei verbi a un modo indefinito, il cui significato potrebbe essere reso, in maniera esplicita, con un modo finito (esempio: *arrivando* → *mentre arrivava*). Prova a fare tu questa operazione.

piantandosi in piedi nel mezzo della sala (rr. 1-2) →

pensando (r. 8) →

potendolo (r. 17) →

avvertito (r. 22) →

26 Trasforma le proposizioni subordinate con il verbo a un modo finito (esplicite) in proposizioni con il verbo a un modo indefinito (implicite). Attento, però, perché non sempre l'operazione è possibile.

1. Affinché il tempo non passasse inutilmente, cominciai a mettere ordine tra le carte che dovevamo consultare.

.....

2. Dopo che ebbe parcheggiato, si avviò a piedi verso la chiesa.

.....

3. So che non devo fidarmi di te.

.....

4. Mio padre dice che non devo fidarmi di te.

.....

5. Poiché ti aveva offeso, lo rimproverai aspramente.

.....

6. Prima che fosse raggiunto, il ladro gettò in un fosso la refurtiva.

.....

7. Ho dovuto pregare perché fossi invitato alla festa.

.....

8. Dopo che ci siamo lasciati, mi ha telefonato Giulia.

.....

27 Completa i participi passati con l'opportuna desinenza e scegli l'ausiliare.

1. Molte frasi si presentat..... alla mente di fra Cristoforo.

2. Don Rodrigo dett..... molte parole arroganti.

3. Quelle parole don Rodrigo le dett..... con rabbia.

4. Certe persone fatt..... minacce a un curato facendo il nome di don Rodrigo.

5. Pensa che paura deve avut..... quel povero curato!

6. La prudenza di fra Cristoforo non stat..... premiat..... .

F Morfologia dei pronomi personali

28 Dopo aver sottolineato nel testo iniziale tutti i pronomi personali (esclusi i riflessivi), distingui nella tabella seguente in base alla persona e alla funzione (soggetto, complemento oggetto, complemento indiretto).

	soggetto	complemento oggetto (o nome del predicato nominale)	complemento indiretto
1 ^a persona			
2 ^a persona			
3 ^a persona			

29 Nel testo che stiamo analizzando mancano pronomi di seconda persona. Questo dipende dal fatto che i due personaggi si danno "del lei". Prova a portare dal *lei* al *tu* le frasi seguenti.

1. In che posso ubbidirla? (r. 1)

→

2. Vengo a proporle un atto di giustizia, a pregarla d'una carità. (rr. 10-11)

→

3. Lei mi parlerà della mia coscienza, quando verrò a confessarmi da lei. (r. 18)

→

30 In alcune delle frasi seguenti c'è un uso errato del pronome personale. Quali? Sottolinea il pronome errato.

1. Lo dice anche egli, dunque dev'essere vero. 2. Ha chiamato proprio me o qualcun altro? 3. Lui voleva invitarla a casa sua, ma lei era troppo stanca. 4. E te, quando potrai venire? 5. Anna non riusciva a capire che cosa gli stesse capitando. 6. «Posso aiutarla?», gli disse cortesemente. Ma l'altro non rispose neppure. 7. Avrebbe volentieri fatto le vacanze insieme con essi. 8. Andò dal parroco e ci confessò tutto. 9. Glielo hai dato il regalo a Marianna? 10. Gli ho domandato quando sarebbe partito, ma non me l'ha saputo dire. 11. Se anche oggi a scuola non riuscirò a vedere Paolo lo telefonerò nel pomeriggio. 12. Veniamo sempre in questo ristorante perché ci piacciono i piatti conditi con salse piccanti. 13. Gli senti anche tu questi strani rumori? 14. Neanche egli sapeva qualcosa di tutta quella storia. 15. Lo voglio bene assai.

31 Abbiamo preso alcune frasi dal nostro testo iniziale. Per ciascuna abbiamo proposto una versione diversa, semplicemente modificando il pronome personale. In certi casi ciò non ha comportato una differenza di significato; in altri invece una certa differenza, magari una sfumatura, c'è. Spiega in che cosa consistono tali differenze.

1. In che posso ubbidirla? / In che la posso ubbidire?

.....
.....

2. Vengo a proporle un atto di giustizia. / Vengo a proporre a lei un atto di giustizia.

.....
.....

3. In quanto al mio onore, ha da sapere che il custode ne son io. / In quanto al mio onore, ha da sapere che io ne sono il custode.

.....
.....

4. Mi corregga. / Corregga me.

.....

5. il rispetto ch'io porto al suo abito... / Il rispetto che porto al suo abito...

.....

32 *Il custode ne son io* (r. 19). Custode di che cosa?

A un uso analogo del pronome *ne* possiamo ricorrere per rendere più agili alcune delle frasi seguenti. Ma non tutte. Riscrivi, dove possibile, la frase usando *-ne*.

1. Siamo tutti convinti *di ciò*?
2. Tutti hanno collaborato, ma il merito principale è *di questi*.
3. Nessuno può sottrarsi al fascino *di lei*.
4. So che hai un problema, ma *di ciò* parleremo la prossima volta
5. Mi hanno regalato molti biscotti. Vuoi prendere qualcuno *di questi*?
6. Hai conosciuto il ragazzo di Franca. Cosa pensi *di lui*?

33 Più volte nel testo di Manzoni viene usato il pronome *lo*: *prenderlo* (r. 6), *lo può* (r. 17), *potendolo* (r. 17), *lo riguardo* (r. 20), *l'offende* (r. 21), *farmelo* (r. 31), *vederlo* (r. 32). Ogni volta questo pronome si riferisce a qualche parola o gruppi di parole già espressi prima. Indica per ciascuno a che cosa si riferisce collegando i due termini con una freccia (esempio: Francesco prese il pallone e decise di metterlo in macchina).



G Morfologia dei pronomi relativi

34 Nel testo iniziale troviamo per ben 11 volte la parola *che*. Precisamente alle righe 1, 6, 9 (*ch'*), 9, 19, 20, 21, 22, 26, 30 (*ch'*), 31. Quali di essi sono pronomi relativi?

.....

35 Sempre nel nostro testo, abbiamo anche tre volte il pronome relativo *cui* (*con cui*, r. 2; *a cui*, r. 16; *al cui cospetto*, r. 29). Prova a rendere lo stesso concetto con il pronome *il quale*.

.....

36 Quali tra le frasi seguenti presentano un uso scorretto del pronome relativo? Riscrivile correggendole.

1. Si avvicinava un personaggio che non seppi riconoscere.

2. Ieri un ragazzo è venuto a casa mia, che voleva vendermi un aspirapolvere.

3. È un mobile vecchio, che gli mancano i cassetti.

.....
.....

4. Ricordi quel giorno di maggio che si bagnammo tutti come pesci?

.....
.....

5. Mi regalò una bicicletta a cui gli dovetti cambiare la sella.

.....
.....

6. Ho conosciuto quel pittore svedese, dei cui quadri mi avevi parlato l'anno scorso.

.....
.....

7. Ti consiglio una spiaggia che non c'è mai nessuno.

.....
.....

8. Aurora ha un fidanzato che ci sta sempre insieme.

.....
.....

9. Questo è il mio amico Carlo, che te ne ho tanto parlato.

.....
.....

10. Ci sono giorni nella nostra vita che non vorremmo fossero mai venuti.

.....
.....

11. Leporello serviva fedelmente Don Giovanni, che gli piacevano le donne di ogni condizione e origine.

.....
.....

12. Questo è l'uomo al cui fianco voglio vivere tutta la vita.

.....
.....

13. L'Italia è un paese che ci si mangia davvero bene.

.....
.....

37 Completa le frasi con un uso adeguato del relativo.

1. Stamattina è giunto quel cliente ieri non ci ricordavamo l'indirizzo.

2. La sera tornai a casa non mi aspettava più nessuno.

3. Ho due fratelli, uno si è trasferito da anni in Argentina.

4. Vorrei ringraziare tutti coloro mi hanno aiutato in queste difficoltà.

5. Copernico si allontanò dalla astronomia di Tolomeo, mise in discussione il fondamento geocentrico.

6. Quello è un libro trama mi incuriosisce particolarmente.